

## **Progetto Erasmus + “Dalla terra al piatto” con altri cinque paesi europei: Germania, Francia, Ungheria, Lituania e Portogallo**

Si sta chiudendo il Progetto Erasmus “**From the Earth to the Plate**”, iniziato con una visita a Budapest nell’ottobre 2019, interrotto dalla pandemia per circa un anno e ripreso dal **20 al 24 febbraio 2022** con una visita dei partner **in Italia** nella nostra scuola ed infine con una visita **in Portogallo** dal **25 al 30 aprile**, nella scuola di Santa Maria da Feira, vicino a Porto.

Nonostante le difficoltà della pandemia, che ci hanno costretto a cancellare le visite in Francia e quella in Lituania, siamo riusciti a concludere positivamente il progetto, realizzando per la prima volta nella nostra scuola l’accoglienza dei partner Erasmus.

I **destinatari** del progetto sono stati **una ventina di alunni dell’istituto, sia dell’ITE che del Liceo** in origine di classi terze e nel presente anno di classi quinte, coordinati da un piccolo gruppo di docenti.

**Gli obiettivi del progetto** vertevano sull’alimentazione sostenibile, sana e sicura, con l’implementazione e la diffusione di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti; in secondo luogo il progetto mira a potenziare e consolidare le competenze comunicative, nell’utilizzo della lingua inglese e delle altre lingue dei partner, come il tedesco ed il francese.

**Le finalità del progetto** riguardano l’ampliamento degli orizzonti culturali attraverso il confronto diretto con le altre culture e i sistemi scolastici; la conoscenza del proprio territorio e della propria cultura; l’apertura ad una coscienza europea e ai valori della tolleranza e della collaborazione con gli altri; gli studenti hanno inoltre avuto modo di lavorare in squadra, con altri alunni e con i docenti, e di presentare se stessi e i prodotti del proprio lavoro durante le visite all’estero.

**Le attività** prevedono l’accoglienza secondo il principio di reciprocità. Purtroppo nelle ultime due visite abbiamo dovuto rinunciare all’ospitalità in famiglia, a causa della situazione sanitaria. Le famiglie hanno comunque avuto un ruolo attivo e di collaborazione durante l’ospitalità in Italia. Le attività didattiche, negoziate con i docenti partecipanti al progetto, prevedevano:

1. preparazione alle visite con incontri organizzativi e attività laboratoriali svolte regolarmente a scuola per gli alunni, guidati da uno o più insegnanti, per lo più al termine della mattinata. Gli studenti hanno predisposto e realizzato presentazioni Power point, questionari, interviste video sul tema del progetto che durante la visita sono stati presentati a tutti i partner. Tutte le attività sul posto e le comunicazioni scritte on-line avvengono in lingua inglese.
2. Le visite tra i partner Erasmus hanno durata di 6 giorni, 4 di attività e due di viaggio. Durante le visite si svolgono attività per lo più di tipo laboratoriale e sportivo, conferenze, workshops, visite aziendali e culturali.

Nel complesso dell’esperienza di questi tre anni così particolari possiamo dire che il progetto ha raggiunto una buona parte degli obiettivi prefissati, favorendo la conoscenza reciproca tra culture diverse (per i nostri ragazzi anche la possibilità di esplorare il proprio territorio e le proprie tradizioni anche per presentarle agli altri) con la possibilità di comunicare in situazioni reali e fortemente motivanti. Si tratta di stimoli che - se colti - possono aiutare ad andare oltre al semplice sapere scolastico e a costruire una propria dimensione culturale e capacità di iniziativa.

Al termine delle visite abbiamo chiesto ai ragazzi di descrivere -naturalmente in inglese- in poche righe cosa abbia significato per loro questa esperienza: Riporto qui alcune considerazioni di un’alunna

„In general, from this type of project, a student could improve the foreign languages they study, know new cultures and discover new aspects of themselves. In particular, to me this project has taught to be a little

more open with other people, to appreciate every single aspect of me, and of the experiences that life offers. Moreover, I had the opportunity to communicate with people of a different country, in English and French, and even to speak a little bit of German. I also had a sneak peek of how life is in Portugal and how school is; in addition, talking with other students I discovered new dishes and recipes from different countries, curious ways of eating and how school is structured abroad, for example in Lithuania and France. Also, the presentations we made helped me know new crops and the benefits they have. So, this project was really helpful to have a hands on experience on a different culture, to know better and improve some aspects of my character and to experience something I've never had the opportunity to do”.

“In generale, in questo tipo di progetto, uno studente ha la possibilità di migliorare le lingue straniere che studia, conoscere nuove culture e scoprire nuovi aspetti di sé, in particolare a me questo progetto ha insegnato ad essere un pochino più aperta con gli altri, ad apprezzare ogni mio singolo aspetto e ogni esperienza che la vita offre. Inoltre ho avuto la possibilità di comunicare con persone di diversi paesi in inglese, in francese e persino un pochino in tedesco. Ho avuto un assaggio di come sia la vita e come sia la scuola in Portogallo. Parlando con altri studenti ho scoperto nuovi piatti e ricette da paesi diversi, diverse modalità di alimentazione, diverse organizzazioni scolastiche per esempio in Lituania ed in Francia. Le presentazioni che abbiamo preparato mi hanno permesso di conoscere nuove culture ed i loro vantaggi. In conclusione, questo progetto mi ha aiutato a sperimentare culture diverse, conoscere meglio il mio carattere e a fare esperienze che non avrei mai avuto l’opportunità di fare”.

Auspichiamo che la nostra scuola possa proporre altri progetti Erasmus per i prossimi anni.

La Referente

Federica Carpani